



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO REPARTO: PATOLOGIA NEONATALE

Scheda n.1 di Valutazione Formativa

Performance nel Reparto di Patologia Neonatale

2° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre

Dal _____ al _____

Studente _____ Matr. n° _____

Coordinatore Tutor clinico: *dott.ssa Lolli Elisabetta*

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Legenda

o = ottimo
d = distinto
b = buono
s = sufficiente
ins = insufficiente
n/o = non osservato (l'obiettivo non è valutabile poiché non è stato possibile osservare lo studente nell'esecuzione del compito)

	TRENTESIMI
OTTIMO	30/30
QUASI OTTIMO	29/30
Più CHE DISTINTO	28/30
DISTINTO	27/30
QUASI DISTINTO	26/30
Più CHE BUONO	25/30
BUONO	24/30
QUASI BUONO	23/30
Più CHE DISCRETO	22/30
DISCRETO	21/30
QUASI DISCRETO	20/30
Più CHE SUFFICIENTE	19/30
SUFFICIENTE	18/30



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

SCHEDA **ESPLICATIVA**

Cosa si intende per “Core curriculum”

*“Se non sapete con certezza dove volete andare ..., rischiate di ritrovarvi altrove!
(e di non accorgervene)” (R.F. Mager)⁽¹¹⁻¹²⁾*

Per “core curriculum” si intende: “Un complesso di contenuti essenziali (conoscenze, competenze, abilità e comportamenti) che tutti i neo-laureati devono avere acquisito in modo completo e permanente per l’esercizio iniziale della professione, e che costituiranno le fondamenta della loro formazione permanente”.

L’acquisizione di un core curriculum fa in modo che lo studente, al momento della laurea, sia riconosciuto come appartenente a quel profilo professionale.

Il tirocinio clinico, inteso come momento di sperimentazione didattica, permette allo studente di acquisire i contenuti essenziali attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici irrinunciabili di tipo gestuale, cognitivo, relazionale intenzionalmente costituiti dal Corso di Laurea, per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell’ostetrica.

I seguenti obiettivi educativi che formano quindi il core curriculum sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative .

*L’insieme di queste skills (abilità o performace) contribuiscono con le motivazioni, l’esperienza, i tratti della personalità: (Modello secondo Spencer)
alla formazione della competenza professionale dell’ostetrica:*

Competenza tecnico-operativa (abilità gestuali)

Competenza intellettuale (abilità cognitive)

Competenza relazionale (abilità relazionali)



“Se non sapete con certezza dove volete andare..., rischiate di ritrovarvi altrove e di non accorgervene”

“Se aiutate il discente a definire i suoi obiettivi, in molti casi può capitare che non vi resti altro da fare... che verificare se li ha raggiunti!”

(R.F. Mager)

- La schede valutative comprendono obiettivi educativi specifici di tipo gestuale-cognitivo, relazionale e obiettivi che hanno come finalità l'acquisizione di un ruolo/comportamento professionale nella formazione dell'ostetrica. I seguenti obiettivi educativi sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative . Essi sono ritenuti, dal Corso di Laurea, come irrinunciabili per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell'ostetrica. Lo studente dovrà raggiungere tali obiettivi al termine del tirocinio clinico dimostrando autonomia operativa e responsabilità.
- Durante il periodo di tirocinio i tutor clinici e gli studenti dovranno rispettare le seguenti fasi :

Fase n°1. All'inizio del tirocinio:

- stipulare un contratto formativo con gli studenti
- concordare con gli studenti gli obiettivi educativi da raggiungere ossia da apprendere e/o consolidare rispetto ai bisogni formativi individuali.

Fase n°2. In Itinere:

- Esplicitare una valutazione formativa verbale
- Dare un feedback verbale costruttivo al tirocinante che abbia come finalità, aiutare il discente a riflettere sul proprio percorso formativo chiedendogli di esprimere anche un autovalutazione.

Fase n°3. Alla fine del tirocinio clinico:

I tutor dovranno esprimere due valutazioni da condividere con il tirocinante e con il tutor didattico (feedback finale):

- **1. Valutazione di profitto:** compilare le griglie di osservazione per ogni obiettivo specifico, e fare la moda dei risultati qualitativi ottenuti complessivamente dalle 2 schede proposte, questo garantisce l'effettiva acquisizione di standard minimi predefiniti professionalizzanti (il criterio indicatore del livello minimo accettabile **é buono**, suff, insuff non sono ritenuti accettabili).
- **2. Valutazione di risultato:** esprimere una valutazione interpretativa e di comprensione dello studente osservandone le reazioni e i comportamenti. Si chiede di mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza dello studente, la crescita professionale rispetto all'inizio del tirocinio e gli eventuali cambiamenti derivati dall'esperienza di tirocinio.
- **3. Valutazione cumulativa:** La scheda di valutazione cumulativa dovrà essere firmata dai tutor clinici, dallo studente e dal tutor didattico



AREA: *Semintensiva e intensiva* ”

a. Acquisire la competenza intellettuale, di ragionamento diagnostico e di problem solving

Performance	O	D	B	S	Ins	N/O
Conoscere la struttura ed l'organizzazione dell'U.O.						
Conoscere la tipologia dei neonati ricoverati nell'unità operativa: <ul style="list-style-type: none">• anamnesi• diagnosi di ricovero• terapia in atto (farmaci-orari-vie di somm)• i piani di assistenza:<ul style="list-style-type: none">- scheda infermieristica cartacea- scheda infermieristica computerizzata- scheda dei controlli infermieristici						
Interpretare i parametri vitali del neonato e allertare eventualmente il personale infermieristico nei casi dubbi..						
Interpretare i range del test della bilirubina e dell'Htc e proporre al tutor eventuali soluzioni del caso						
Conoscere la diluizione dei farmaci più utilizzati rispetto al Handbook (libro dei farmaci dell' U.O)						
Apprendere la gestione dei casi clinici Partecipando almeno 2 volte al passaggio di consegne dei neonatologi “Briefing delle ore 8,30”						
Confrontarsi con il tutor						

Livello raggiunto _____

**b. Acquisire la competenza tecnico-operativa**

Performance	O	D	B	S	Ins	N/O
Saper compilare la scheda dei controlli infermieristi del neonato: "tabella" <ul style="list-style-type: none">• Temperatura pressione• peso• feci• diuresi• tipo di nutrizione• parametri vitali• <u>valutazione dell'addome (in collab)</u>• <u>Qualità del ristagno gastrico</u>• <u>Respiro</u>• <u>Secrezioni</u>• <u>Tono</u>• <u>Attività</u>• <u>Postura</u>• <u>Colorito</u>						
Applicare l'ossigeno al neonato <ul style="list-style-type: none">- con le cannule nasali, con l'aiuto del cappellino e del cerotto adesivo per il fissaggio- con l'erogatore in prossimità delle narici						
Stimolare il neonato aiutandolo a passare da una alimentazione con il SOG al biberon						
Effettuare l'igiene del neonato <ul style="list-style-type: none">• bagnetto per immersione• in culla tramite garze						
Eeguire le varie tecniche di nutrizione al neonato: <ul style="list-style-type: none">-Nutrizione enterale con sondino orogastrico mediante l'uso di siringhe graduate, accompagnato dal controllo dei residui gastrici-Nutrizione enterale mediante biberon in maniera intermittente o continua rispettando orari e quantità prescritti						
Eeguire la rilevazione dei parametri vitali: <ul style="list-style-type: none">• frequenza cardiaca,• frequenza respiratoria,• saturazione,• pressione arteriosa• temperatura corporea						



Performance	O	D	B	S	Ins	N/O
Gestire in collaborazione il neonato in fototerapia: <ul style="list-style-type: none">• Posizionare adeguatamente l'apparecchio sopra il lettino o la culla• Disporre il neonato in modo da assicurare la maggior esposizione cutanea alla luce• Proteggere gli occhi del neonato con benda opaca• Isolare i lati della culla con un telo bianco• Controllare periodicamente la temperatura corporea						
Saper calcolare il bilancio idrico attraverso il peso del neonato, il peso del pannolino (uscite) e quantità di liquidi introdotti (entrate)						
Sanificare i materiali usati (succhiotti e biberon)						
Preparare i farmaci da somministrare rispetto al Handbook (libro dei farmaci dell' U.O)						

Livello raggiunto _____



c. Acquisire la competenza relazionale

Performance	O	D	B	S	Ins	N/O
Educare/informare con i genitori in modo garbato e sensibile su come deve essere praticata: -igiene del neonato -nutrizione con il biberon						
Dimostrare di essere recettivo ovvero essere sensibile e rispettoso nei confronti del neonato (modo empatico) E dimostrare un atteggiamento accurato, premuroso e garbato nonché affettuoso						
Partecipare almeno ad un incontro tra neonatologo e genitori Prerequisito: leggere la cartella per conoscere il caso clinico						
Partecipare almeno una volta all'incontro tra la coordinatrice del reparto e i genitori per capire i bisogni dei genitori e il caso clinico Prerequisito: leggere la cartella per conoscere il caso Clinico						
Comprendere l'emotività dei genitori ovvero cogliere le preoccupazioni/ sentimenti/ paure e il disagio emotivo e fisico mettendosi in una atteggiamento di ascolto attivando, una comunicazione non verbale facilitante e rispettando i tempi di apprendimento dei genitori confrontandosi sempre con il tutor						

Livello raggiunto _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

**ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA
E DI TIROCINIO CLINICO
REPARTO: PATOLOGIA NEONATALE**

**Scheda n. 2
di
Valutazione Formativa**

**“Sviluppare le qualità
personali e professionali”**

2° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre

Dal: _____ **al:** _____

Studente _____ **Matr. n°** _____

Coordinatore Tutor clinico: *dott.ssa Lolli Elisabetta*

**“Sviluppare le qualità personali e professionali”**

Scala di valori (indicatore qualitativo minimo accettabile è buono)	O ottimo	D distinto	B Buono	S sufficiente	Ins Insufficiente	N/O Non osservato
--	-------------	---------------	------------	------------------	----------------------	----------------------

A. Ordine

	O	D	B	S	Ins	N/O
Aspetto e ordine personale						
Ordine nel portare la divisa						
Correttezza nell'applicare le norme igieniche						
Conosce e usa i dispositivi di protezione individuale (Il D.Lgs. 81/08, integrato e corretto dal D.Lg.106/09)						

B. Puntualità

	O	D	B	S	Ins	N/O
Puntualità all'inizio del servizio						
Continuità di presenza nel tirocinio						
Giustifica e avvisa i ritardi e/o le assenze						

C. Proprietà di linguaggio

	O	D	B	S	Ins	N/O
Nel confronto relazionale con la paziente						
Linguaggio tecnico nella relazioni con gli operatori						
Appropriatezza del linguaggio scientifico ostetrico/ginecologico scritto e parlato						

D. Relazioni professionali e capacità collaborative

	O	D	B	S	Ins	N/O
Identifica gli ambiti professionali dei vari operatori e ne rispetta le competenze						
Riconosce il proprio ruolo e ne distingue le competenze						
Si relaziona con l'èquipe						
Partecipa ai momenti “della consegna” ad ogni cambio turno						
Propone al tutor momenti di confronto ed analisi di situazioni assistenziali						
Riconosce ed è pronto a collaborare anche nelle situazioni assistenziali di urgenza/emergenza						



E. Abilità tecniche

	O	D	B	S	Ins	N/O
Capacità di operare con: attenzione/precisione						
disponibilità						
ordine e metodo						
rispetto delle priorità e dei tempi						

F. Materiale ed applicazione nel lavoro

	O	D	B	S	Ins	N/O
Si impegna ad utilizzare con economia il materiale						
Ha cura del materiale e delle apparecchiature						
Dimostra di sapere dove si trova il materiale in uso						
Sa smaltire correttamente i rifiuti						
Dimostra di saper fare il ripristino del materiale e ne segnala l'eventuale carenza						

G. Capacità di autovalutazione e di partecipazione attiva verso il proprio percorso formativo

	O	D	B	S	Ins	N/O
Dimostra auto-consapevolezza della proprie capacità						
Ricerca la supervisione quando è necessario						
Persegue gli obiettivi concordati con responsabilità						
Accetta in modo costruttivo il feedback in itinere attuando le eventuali correzioni						
Si mette in discussione rispetto alle proprie scelte, errori e decisioni chiedendo sempre un confronto con il tutor						
Utilizza strumenti di integrazione(Linee guida procedure , protocolli, motori di ricerca scientifici)						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

STUDENTE:

Assenze:

Valutazione Cumulativa “ Reparto di Patologia Neonatale ”

dal _____ al _____

Scheda N° 1 “Performance in Patologia Neonatale”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Scheda N° 2 “Sviluppare le qualità personali e professionali”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Valutazione Complessiva di Profitto =

Valutazione Complessiva di Risultato (commenti): Descrivere i Punti di forza e di debolezza

Data _____

Firma dello studente _____

Firma del tutor clinico dott.ssa Lolli Elisabetta _____

Firma tutor didattico dott.ssa Sansone Laura _____